

IVG

Sistema portuale ligure: Germania e Italia sempre più vicine

di **Redazione**

11 Maggio 2011 - 15:28



Vado Ligure. Gli operatori tedeschi confermano l'interesse per Ligurian Ports. Tra gli oltre 1.800 espositori provenienti da 59 Paesi ci sono anche i porti liguri. A Transport Logistics, la più grande fiera internazionale di logistica, presso il proprio stand, i porti di Genova, Savona e La Spezia hanno presentato oggi le proprie performance, servizi e opportunità al mercato, soprattutto tedesco.

Il sistema portuale ligure, che partecipa per l'undicesima volta alla manifestazione, è stato oggi illustrato da Lorenzo Forcieri, presidente dell'Autorità Portuale della Spezia e di Ligurian Ports; da Cristoforo Canavese presidente dell'Autorità Portuale di Savona; da Pietro Dante Oddone, responsabile Marketing dell'Autorità Portuale di Genova, a Monaco in rappresentanza del Presidente Luigi Merlo. In platea, oltre a circa venti operatori liguri, i rappresentanti dei più importanti interporti italiani: Parma, Padova, Mortara, Bologna, e moltissimi operatori tedeschi che ormai da mesi dimostrano continua attenzione al sistema portuale e logistico dei tre porti liguri come alternativa concreta ai porti del nord Europa

sulle rotte nord africane e dell'Far East in termini di risparmio energetico e di vantaggi ambientali.

“Oggi è stato lanciato un nuovo segnale, molto forte, agli operatori e alle istituzioni tedesche che da un po' di tempo hanno accelerato le loro manifestazioni di interesse verso i porti liguri - ha detto Forcieri - Dall'incoming da parte di una delegazione del Baden-Württemberg, alla presentazione del nostro sistema a marzo a Stoccarda, abbiamo riscontrato una crescente domanda di informazioni e contatti. Questo dimostra che finalmente il mercato tedesco ha compreso gli evidenti vantaggi non solo ambientali, ma anche economici se si considera il risparmio di carburante, di giorni di navigazione, dei nostri porti rispetto a quelli del nord Europa. Qualche dato è più significativo di qualsiasi discorso: dalla Baviera la merce, per giungere al Canale di Suez via nave partendo dai porti del Northern Range e viceversa, impiega 6.445 chilometri, contro i 2.606 necessari per giungere alla stessa destinazione utilizzando i porti liguri. Con un risparmio del 41% di CO2, il 57% di polveri sottili, il 20% di carburante. Oggi esistono già efficienti collegamenti ferroviari a prezzi competitivi con quelli tedeschi e stiamo lavorando per migliorare ulteriormente il sistema logistico del nordovest”.

“I porti liguri vogliono servire il mercato del Nord Ovest e invertire le forti tendenze verso i porti del Nord Europa, puntando su infrastrutture portuali adatte alle navi di ultima generazione, ma soprattutto legame forte con la retroportualità - ha dichiarato Canavese - E questo legame forte non può essere altro che un servizio ferroviario moderno. In questo settore il porto di Savona con i suoi treni e con la partecipazione concreta nei retroporti di Rivalta Scrivia, Mortara e Mondovì mette in atto questa filosofia”.

“I porti liguri stanno investendo molto su strutture che permetteranno di rispondere nel modo migliore alle esigenze operative degli utenti - dice Oddone - Queste opere non si limitano ai bacini portuali ma riguardano la rete infrastrutturale Liguria a raggiungere presto e bene i propri mercati di riferimento. Genova, in particolare, punta molto sul nuovo terminal di Calata Bettolo al quale si aggiungeranno interventi specifici per le linee del nord Africa a ponente. Questo permetterà praticamente di raddoppiare il traffico contenitori e ro-ro. Presentandoci su questi mercati credo sia necessario ricordare, concretizzando un su gomma e su ferro che dovrebbero aiutare la come per altro abbiamo fatto anche oggi a Monaco, che i porti liguri sono completamente privatizzati e quindi garantiscono una operatività sulle 24 ore per 363 giorni l'anno”. Partners dei porti liguri all'evento di Monaco, anche quest'anno sono stati Liguria International e Ice Genova.